

GRADO DI COPERTURA DELLA SPESA CORRENTE (*)

(importi in miliardi di lire)

	Entrate correnti		Spesa corrente		Grado di copertura spesa corrente	
	1996	1997	1996	1997	1996	1997
CTPS	33.519	38.333	33.730	39.530	99%	97%
CPDEL	18.979	19.312	19.064	20.837	100%	93%
CPS	3.965	4.498	2.095	2.253	189%	200%
CPI	276	302	282	301	98%	100%
CPUG	33	48	50	53	66%	91%
sub tot pensioni	56.772	62.493	55.221	62.974	103%	99%
ENPAS	7.193	6.735	5.834	5.726	123%	118%
INADEL	2.767	2.980	2.483	2.327	111%	128%
sub tot previdenza	9.960	9.715	8.317	8.053	120%	121%
tot generale	66.732	72.208	63.538	71.027	105%	102%

(*) escluse prestazioni ENPDEP e Fondi integrativi.

Allegato 7

**CONTO CONSUNTIVO '97: INCIDENZA DELLA SPESA ISTITUZIONALE
SULLA SPESA CORRENTE (*)**
(importi in miliardi di lire)

	Uscite per prestazioni Istituzionali		Spesa corrente		Incidenza	
	1996	1997	1996	1997	1996	1997
CTPS	33.729	39.528	33.730	39.530	100%	100%
CPDEL	18.360	20.067	19.064	20.837	96%	96%
CPS	1.910	2.098	2.095	2.253	91%	93%
CPI	256	277	282	301	91%	92%
CPUG	48	52	50	53	96%	98%
sub tot pensioni	54.303	62.022	55.221	62.974	98%	98%
ENPAS	5.450	5.335	5.834	5.726	93%	93%
INADEL	2.269	2.101	2.483	2.327	91%	90%
sub tot previdenza	7.719	7.436	8.317	8.053	93%	92%
tot generale	62.022	69.458	63.538	71.027	98%	98%

(*) escluse prestazioni ENPDEP e Fondi Integrativi.

Allegato 8

CONTO CONSUNTIVO '97: RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in miliardi di lire)

	1996		1997	
Entrate contributive	53.989	80,9%	58.830	81,4%
Entrate da trasferimenti correnti	9.149	13,7%	10.744	14,9%
Altre entrate (*)	3.631	5,4%	2.679	3,7%
TOTALE	66.769	100,0%	72.253	100,0%

Incidenza delle entrate contributive e da trasferimenti correnti sul totale	94,6%	96,3%
Incidenza delle altre entrate correnti sul totale	5,4%	3,7%
Incidenza dei redditi e proventi patrimoniali sul totale	3,2%	2,4%

(*) comprendenti 2.120 e 1.707 mld di redditi e proventi patrimoniali rispettivamente per il 1996 ed il 1997.

CONTO CONSUNTIVO '97: SPESE GENERALI PER IL PERSONALE E DI AMMINISTRAZIONE

(importi in miliardi di lire)

	1996	1997
Organi	2,785	4,267
Personale in servizio	309,835	338,762
Personale in quiescenza	14,361	14,595
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	277,984	401,068
TOTALE SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE	604,965	758,692

variazione annua (%)

25,4%

	1996	1997
Spesa Istituzionale	62.047,000	69.504,000
Entrate contributive ordinarie	53.989,000	58.830,000
Entrate correnti	66.769,000	72.253,000

Incidenza delle spese gen.li e di amm.ne

1996

1997

0,98%

1,09%

Incidenza delle spese gen.li e di amm.ne

1996

1997

1,12%

1,29%

Incidenza delle spese gen.li e di amm.ne

1996

1997

0,91%

1,05%

Allegato 10

CONSUNTIVO '97: RENDIMENTO PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO

(importi in miliardi di lire)

	consuntivo 97		
	entrate	uscite	inc.% sulle uscite
Entrate relative al patrimonio Imm.re da reddito			
<i>affitti</i>	509,71		
totale entrate	509,71		
Oneri relativi al patrimonio Imm.re da reddito			
<i>service</i>		20,39	4,1%
<i>imposte</i>		245,53	49,7%
<i>spese di gestione immobili e manutenzione</i>		196,17	39,7%
<i>assicurazione</i>		2,14	0,4%
<i>costi del personale</i>		30,00	6,1%
totale uscite		494,23	100,0%
 differenza (rendimento netto)		15,48	

rend.netto:	116,6		
capitale al		capitale al	
01/01/96	12.354,9	31/12/96	12.661,4
0,94% rendimento '96			

rend.netto:	15,48		
capitale al		capitale al	
01/01/97	12.661,4	31/12/97	12.824,3
0,12% rendimento '97			

- La spesa di gestione degli immobili è pari a 62,07 mld e si determina come differenza tra la spesa di gestione stabili (cap. 10430) ed il recupero spese conduzione stabili da reddito (cap.30106).
- La manutenzione di 134,1 mld è quella risultante dal capitolo di bilancio 10431 - spese manutenzione e adattamento stabili da reddito - ed è sommata alla effettiva spesa di gestione degli stabili come sopra determinata.
- Le spese di gestione stabili e manutenzione per il 1996 sono state pari a 176,4 mld; nel 1997 sono invece di 196,17 mld con un incremento di ben 11,2 punti percentuali.

CONSUNTIVO '97: RENDIMENTO PATRIMONIO MOBILIARE - titoli -
(Importi in miliardi di lire)

consuntivo 97			
capitolo	proventi	imposte	
30802	430,40		
30803	1,04		
	431,44	-23,40 (*)	
	408,04	netto	
capitale al 01/01/97	6.339	capitale al 31/12/97	5.032
	7,18%	rendimento sul cap.medio	
	7,44%	rendimento Hardy	

(*) Le imposte relative al 1997, pari a 23,40 mld di lire sono quelle riportate nel capitolo di spesa 10804 dove affluiscono anche le imposte sui conti correnti bancari e postali e sulle operazioni bancarie.
La redditività del patrimonio mobiliare è stata valutata partendo dalla consistenza titoli al 01.01.1997, rilevata dal consuntivo 1996.
Con la formula di Hardy si ottengono i rendimenti evidenziati in tabella; considerato che i tecnici consigliano di applicare la formula di Hardy solo in sede di consuntivo, il calcolo del rendimento annuo è stato effettuato anche sulla base del capitale medio (semisomma del capitale iniziale e finale).

CONSUNTIVO '97: RENDIMENTO PRESTITI E MUTUI

(importi in miliardi di lire)

consuntivo 97			
capitolo	proventi	imposte	
30807	366,16		
30806	308,77		
	674,93	-13,35 (*)	
	661,58	netto	
capitale al		capitale al	
01/01/97	9.158	31/12/97	9.261
	7,18%	rendimento sul cap.medio	
	7,45%	rendimento Hardy	

(*) Le imposte relative al 1997, pari a 13,35 mld di lire sono quelle valutate nell'ambito del capitolo di spesa 21406 dove sono rappresentate tutte le quote di competenza della trattenuta per interessi, spese di amministrazione e abbuoni su prestiti. Con la formula di Hardy si ottengono i rendimenti evidenziati in tabella; considerato che i tecnici consigliano di applicare la formula di Hardy solo in sede di consuntivo, il calcolo del rendimento annuo è stato effettuato anche sulla base del capitale medio (semisomma del capitale iniziale e finale).

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

RELAZIONE
AL
CONTO CONSUNTIVO 1997

Il conto consuntivo INPDAP 1997 scandisce l'ultimo esercizio del primo triennio di costruzione dell'Istituto, dal D.l.vo 30/6/94 n. 479, oggetto degli iniziali indirizzi del C.I.V. 1995 - 1997 nonché di programmi e deliberazioni gestionali del Consiglio di Amministrazione che hanno contrassegnato tutta l'attività degli Uffici centrali e periferici.

L'intero anno è stato inoltre caratterizzato dall'evoluzione normativa intervenuta rispetto al D.l.vo 30/6/94 n. 479 e al D.l.vo 3/2/1993 n. 29, con in particolare la legge 15/5/1997 n.127 e il DPR 24/9/1997 n. 368 di organizzazione e funzionamento dell'INPDAP ex art. 1 del D.l.vo 30/6/94 n. 479.

La presentazione tecnica del consuntivo dell'esercizio 1997 non può quindi prescindere dal richiamare alla memoria temi e fatti che hanno caratterizzato l'attività centrale e periferica dell'Istituto, pesando sull'andamento e in particolare sulla formazione dei risultati dei conti dell'Istituto, anche come trascinamento di quelli già riferiti nella relazione tecnica premessa al consuntivo 1996 che qui si intende richiamata.

Infatti il consuntivo economico - finanziario 1997 è il primo a poter essere redatto in integrale riferimento al precedente consuntivo (1996), dopo le puntualizzazioni delle situazioni pregresse (residui) e l'estensione applicativa ad ulteriori gestioni del Sistema Informativo Contabile INPDAP - ENPAS che avevano caratterizzato positivamente il rendiconto 1996, ancorché questo abbia potuto essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione, per i motivi ivi esposti, soltanto il 18 novembre 1997.

CRITERI DI IMPOSTAZIONE

Il consuntivo 1997 segue ovviamente, i medesimi criteri di impostazione del corrispondente bilancio di previsione, deliberato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 443 del 28/11/1996 e approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con propria deliberazione n. 23 del 29/11/1996.

È opportuno farne qui menzione perché l'impostazione tradizionale economico - finanziaria dovuta ex DPR 18/12/1979 n. 696, cui l'INPDAP è normativamente obbligato dal D.l.vo 30/6/94 n. 479 e successive modificazioni e integrazioni, è ben diversa da quella di un bilancio (e quindi di un consuntivo) per budget, quale lo stesso INPDAP ha notoriamente posto allo studio realizzativo, avvalendosi anche di consulenze esterne, fin dal 1996 e in riferimento all'ipotizzabilità del quale ha avviato sperimentazioni nella seconda metà del 1997, in previsioni dell'adottabilità 1998 di un sistema informatizzato di contabilità generale, integrata con quella analitica e con quella per budget, del tutto nuove.

Talchè sarebbe errato attendersi un consuntivo 1997 impostato in tal senso.

In questa necessaria premessa chiarificatrice, si illustrano di seguito le principali caratterizzazioni tecniche del consuntivo che si presenta.

1. SCHEMI E CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La riserva contenuta nell'art. 1 del D.L.vo 30/6/1994 n. 479, di riordino degli Enti previdenziali e di istituzione dell'INPDAP, è stata sciolta, per l'INPDAP, con il DPR 24/9/1997 n. 368 di organizzazione e funzionamento, pubblicato sulla G.U. del 29/10/1997.

La necessità ed opportunità di aggiornare a quest'ultimo le conseguenze regolamentari introdotte dalla legge 15/5/1997 n. 127, modificativa in particolare delle attribuzioni di cui all'art. 3 D.L.vo n. 479/1994, hanno accentuato l'esigenza di revisione del primo regolamento di contabilità ed amministrazione, comunque deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto; esigenza insorta a seguito delle osservazioni ministeriali pervenute nel 1996 nonché delle indicazioni del Collegio dei Sindaci e del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ed attualmente in corso di verifica per le decisioni attuative.

In conseguenza gli schemi ed i criteri di classificazione dei bilanci INPDAP, e quindi anche per il consuntivo 1997, seguitano ad essere conformati soltanto a quelli indicati dal DPR 18/12/1979 n. 696.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSUNTIVO

Coerentemente alle previsioni, il consuntivo è stato predisposto con una rendicontazione generale riguardante unitariamente l'Istituto nel suo complesso e con tante articolazioni quante sono le gestioni amministrate.

La rendicontazione generale e le singole articolazioni mantengono la seguente composizione:

- rendiconto finanziario, di competenza e di cassa,

- situazione patrimoniale,
- conto economico,
- situazione amministrativa.

Per ciascuna gestione è allegata la situazione annuale dei residui attivi e passivi.

Al riguardo si ricorda che lo schema del rendiconto finanziario si compone di tre sezioni (gestione di competenza, gestione dei residui, gestione di cassa) descrittive della gestione contabile unitaria dell'INPDAP, poi corrispondentemente articolata nelle separate esposizioni rendicontative di ogni singola gestione amministrata.

Coerentemente a detta impostazione:

- ◊ il risultato unitario finale include anche contabilizzazioni in entrata e in uscita di trasferimenti o somministrazioni di fondi tra le diverse gestioni in cui si articola la composizione della gestione unitaria dell'Istituto;
- ◊ l'illustrazione generale che seguirà riguarda globalmente detta gestione unitaria, mentre nelle distinte relazioni a ciascuna articolazione gestionale vengono separatamente descritte le considerazioni attinenti specificamente a ciascuna singola gestione.

Si precisa inoltre che, a causa della vigenza dell'autonomia patrimoniale ed economico finanziaria delle singole gestioni prescritta dal D.l.vo n. 479/1994, la situazione patrimoniale, il conto economico e la situazione amministrativa generale dell'INPDAP espongono soltanto la risultante algebrica della sommatoria delle analoghe componenti rendicontative delle singole gestioni suddette.

3. GESTIONI AMMINISTRATE

Le gestioni amministrate unitariamente dall'INPDAP, per ognuna delle quali sono presenti le articolazioni rendicontative sopraelencate, sono le seguenti:

- I. Fondo previdenza e credito dipendenti civili e militari dello Stato (ex ENPAS),

- II. Previdenza dipendenti enti locali (ex INADEL),
- III. Gestione previdenziale-assicurativa dipendenti enti di diritto pubblico (ex ENPDEP),
- IV. Fondo per il personale ex ENPAS,
- V. Fondo per il personale ex ENPDEP,
- VI. Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL),
- VII. Cassa pensioni sanitari (CPS),
- VIII. Cassa pensione insegnanti d'asilo (CPI),
- IX. Cassa pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG),
- X. Gestione trattamenti pensionistici statali (CTPS).

La separata gestione per il credito e attività sociali prevista dalla legge 23/12/1996, n. 662, non era stata compresa nelle previsioni 1997 e, in attesa del relativo regolamento ministeriale di attuazione, non sussiste perciò in una corrispondente articolazione di consuntivo; le relative poste sono infatti rimaste, come nelle previsioni, distribuite nelle altre gestioni competenti.

Per la decima Cassa (Gestione trattamenti pensionistici statali), istituita dal 1/1/1996 quale gestione autonoma separata in ottemperanza alla legge 8/8/1995 n. 335, sono in corso le definizioni convenzionali con il Ministero del Tesoro, finalizzate al trasferimento all'INPDAP di attività, procedure e personale, giusto lo specifico art. 2 della medesima legge.

4. RESIDUI

La situazione annuale al 31 dicembre 1997 contiene i risultati del riaccertamento complessivo dei residui attivi e passivi anni 1996 e precedenti di tutte le gestioni, con particolare riferimento a quelli 1993 e precedenti di CPDEL, CPS, CPI e CPUG, le cui incertezze, ereditate dagli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, avevano notoriamente condizionato i risultati 1994 e 1995.

Se ne fa qui anticipata menzione perché con il riaccertamento al 31 dicembre 1996, deliberato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del DPR n. 696/1979, si è proseguito lo sforzo di ricondurre progressivamente a livelli fisiologici il monte residuale e di verificare più approfonditamente con gli uffici competenti, compatibilmente con le ancora non risolte problematiche degli archivi, la sussistenza di vari titoli di mantenimento, così come raccomandato dal Collegio dei Sindaci e dai Ministeri Vigilanti anche a proposito del consuntivo 1996.

5. PERENZIONE AMMINISTRATIVA

L'assenza della disciplina di tale istituto tra le norme del DPR n. 696/1979 e le necessità di adeguamento regolamentare alle quali prima si è fatto cenno, hanno fatto sì che il consuntivo 1997 non possa esporre i dati che al lordo dell'influenza delle eventuali perenzioni; queste saranno invece quantificabili dopo l'approvazione del regolamento di contabilità e amministrazione dell'Istituto.

6. QUOTE DI AMMORTAMENTO, DEPERIMENTO ED ACCANTONAMENTO

La predisposizione del consuntivo 1997 evidenzia anche la circostanza che per le quote in argomento, ed in particolare per la quota di competenza dell'esercizio riferita agli ammortamenti del patrimonio immobiliare e delle immobilizzazioni tecniche, è stato mantenuto il criterio deliberato dal Consiglio di Amministrazione e seguito per la quantificazione 1996, così come previsto al punto 1, comma 3 dell'art. 32 capo VI del DPR 696/79.

7. SPESE DI FUNZIONAMENTO

Nel novero di questo raggruppamento tradizionale di spese merita una menzione particolare — a parte l'andamento che sarà illustrato nella riassunzione

dei risultati generali — la componente riguardante le spese per gli Organi dell'Istituto (le cui indennità e compensi sono fissati per decreto), relativamente alla porzione di esse in carico alla decima Cassa, la Gestione Trattamenti Pensionistici Statali (CTPS).

Come già nel 1996, infatti, il Tesoro non ha consentito il pagamento della quota a carico della CTPS (preordinata in bilancio in percentuale ripartitoria fra tutte le Casse amministrate dall'INPDAP in autonomia economico — finanziaria) mediante prelievo dai tre conti di entrata ai quali separatamente affluiscono i contributi a carico delle Amministrazioni dello Stato (datori di lavoro), quelli a carico dei dipendenti dello Stato (lavoratori) e l'apporto dello Stato.

Pertanto anche nel 1997, la CTPS seguita a registrare detta posta come passività da restituire alle altre gestioni INPDAP e causa di corrispondente squilibrio.

La limitata entità, assoluta e relativa, di questo squilibrio non ha certamente, ad oggi, rilevanza tale da risultare determinante per gli equilibri finanziari dell'INPDAP.

Il fatto merita peraltro l'evidenziazione tra le premesse ai risultati 1997, giacché la coercitiva indisponibilità dei fondi in entrata così indotta dal Tesoro all'INPDAP e dalla CTPS a quest'ultima, costituisce ulteriore elemento dimostrativo della limitazione esogena all'autonomia gestionale dell'Istituto e delle singole Casse di esso, più volte rappresentata in passato ed ancora attuale.

8. CARATTERIZZAZIONI DEL CONSUNTIVO 1997

Il ricordo delle caratterizzazioni del consuntivo 1996 nel percorso dell'INPDAP, all'epoca illustrate, permette di evidenziare come il consuntivo 1997, si presenti, nel quadro degli obiettivi del triennio 1995 — 1997, quale